

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

Nuovo Piano Strutturale



Aprile 2019

Si ritiene utile citare, in proposito, anche la nuova visione di partecipazione che si sta delineando intorno al tema dei beni comuni, rispetto ai quali, qualche anno fa, dalla cosiddetta Commissione Rodotà era stata prodotta una proposta di legge di riforma della proprietà pubblica, che però non è andata in porto.

La Regione Toscana, con particolare riferimento al tema della partecipazione, ha dimostrato un'attenzione ben maggiore rispetto a quella del legislatore nazionale.

Nel 2007 è stata approvata la Legge n. 69/2007 "*Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*", e nel 2013, a conclusione di un percorso di valutazione e di un'indagine sugli effetti della stessa legge, è stata approvata la L.R.T. n. 46/2013 "*Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*".

Con specifico riferimento alla pianificazione territoriale, la Regione Toscana ha approvato la Legge Regionale n. 65/2014 "*Norme per il governo del territorio*", nella quale la pianificazione territoriale viene a fondarsi sulla necessità e l'obbligo di costruire politiche pubbliche mediante forme e modalità innovative che coinvolgano i cittadini, mettendo in atto percorsi partecipati, basati sul dialogo e il confronto.

Il processo di elaborazione degli strumenti di pianificazione, in quanto atti amministrativi destinati a incidere sull'assetto del territorio, non può più prescindere dalla partecipazione attiva della comunità, prima destinataria del cambiamento.

La definizione dei nuovi strumenti di pianificazione devono, pertanto, essere accompagnati da attività di informazione e coinvolgimento, finalizzate all'innalzamento della consapevolezza dei cittadini e all'inclusione degli stessi nella costruzione dei centri urbani e del territorio del futuro, in modo da renderli migliori dal punto di vista urbanistico, economico, ambientale e socio-culturale, della qualità dei servizi e della vivibilità nel loro complesso.

L'art. 17 c. 3 lett. e) della L.R.T. n. 65/2014 prevede che l'avvio del procedimento degli atti di governo del territorio deve contenere, tra l'altro, "*il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio*".



L'art. 36 della stessa Legge prevede che:

- ... i comuni assicurano l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio di loro competenza...
- ...le forme e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini sono individuate dal comune in ragione dell'entità e dei potenziali effetti degli interventi previsti...
- ...I risultati delle attività di informazione e partecipazione poste in essere nell'ambito dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio contribuiscono alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione precedente....

Inoltre, l'art. 38 stabilisce che "... i comuni .. assicurano che la documentazione relativa agli atti di governo del territorio risulti adeguata alle esigenze dell'informazione e della partecipazione".

Alla luce di quanto sopra e in relazione all'avvio del procedimento per la definizione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Rosignano Marittimo (di seguito anche "PS" per brevità), è stato, pertanto, predisposto il presente programma di attività di informazione e partecipazione aperto alla collettività nel suo complesso - cittadini, associazioni, imprese, ecc..

Il programma è stato predisposto tenendo conto di quanto previsto nelle Linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della Legge Regionale n. 65/2014 e dell'articolo 17 del regolamento attuativo 4/R/2017.

La responsabilità dell'attuazione del presente programma è attribuita al Garante dell'Informazione e della Partecipazione, figura prevista dalla stessa L.R. n. 65/2014, che il Comune di Rosignano Marittimo ha individuato nella D.ssa Simona Repole, Responsabile dell'U.O. Patrimonio del Comune di Rosignano Marittimo, i cui riferimenti, per qualsiasi necessità, sono di seguito riportati: Tel. 0586-724273 e-mail: s.repole@comune.rosignano.livorno.it.

A conclusione del percorso di informazione e partecipazione di cui al presente programma, il garante predisporrà un rapporto sulle attività svolte nel periodo compreso tra l'avvio del procedimento del Piano Strutturale e l'adozione dello stesso, nel quale saranno specificati:

- le iniziative svolte rispetto a quanto previsto nel presente programma
- i risultati raggiunti

Detto rapporto, oltre che costituire un allegato dell'atto di adozione del PS, sarà reso disponibile sulla pagina web del garante.

Il presente programma potrà subire modifiche e/o integrazioni in relazione a nuove esigenze di informazione e partecipazione che dovessero emergere durante il periodo di attuazione dello stesso da parte di cittadini o altre parti interessate.

Eventuali aggiornamenti del documento saranno tempestivamente pubblicati sulla pagina web del garante.

2. Obiettivi perseguiti

Il Piano Strutturale è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione esplicita la propria visione di città e di territorio in quanto contiene gli obiettivi e le azioni che determinano l'assetto del territorio e, quindi, la qualità della vita di chi vi abita.

Il Piano Strutturale ha una durata indefinita, che dipende soprattutto dalle modifiche normative. Di qui l'importanza di predisporre questo strumento informando e coinvolgendo il più possibile i cittadini, al fine di costruire un progetto condiviso di comunità.

Parte integrante e fondamentale del Piano Strutturale è il cosiddetto "Quadro Conoscitivo", vale a dire un lavoro approfondito di analisi e indagini sul territorio comunale finalizzato a riconoscere le *invarianti strutturali*, quel complesso di elementi la cui trasformazione rappresenta una perdita dei caratteri che ne determinano la specificità culturale e ambientale e la cui interazione va a costituire il patrimonio territoriale, inteso quale bene comune costitutivo dell'identità collettiva comunale.

L'elaborazione del Quadro Conoscitivo, per il quale l'Ente ha affidato un incarico all'Università di Firenze – Dipartimento di architettura – è avvenuta nell'ambito di un percorso di dialogo e confronto con la cittadinanza denominato "*I giovedì del Piano Strutturale*".

Il percorso è stato articolato in 6 incontri avvenuti nelle varie frazioni del Comune e si è concluso con un'assemblea finale nella quale sono stati illustrati, in sintesi, i principali temi ed aspetti emersi dal confronto con la cittadinanza.

Ancorchè non previsto dalla legge, che impone un percorso di informazione e partecipazione tra l'avvio del procedimento e l'adozione dello strumento di pianificazione, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno attivare questo



primo confronto con la comunità, al fine di tener conto delle sue esigenze, emergenze e criticità per l'elaborazione degli obiettivi strategici a partire dai quali avviare il procedimento del nuovo Piano Strutturale.

Le principali tematiche emerse dal confronto e dialogo con il territorio sono state le seguenti:

- Agricoltura, Agriturismo, Natura, Servizi
- Mare, Turismo
- Mare, Costa, Natura, Sport
- Qualità della vita, Spazio pubblico, Servizi, Turismo
- Diversificazione, Industria

In relazione agli esiti di detto percorso, con l'attuazione del presente programma si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- rendere la costruzione del nuovo PS un momento di condivisione e costruzione collettiva, interattivo e dinamico, delle scelte di trasformazione territoriale riguardante il territorio comunale
- facilitare il processo di implementazione degli obiettivi strategici individuati nel PS mediante un processo di coinvolgimento attivo, fin dalla fase della sua costruzione, degli attori territoriali, in quanto principali protagonisti e "produttori" materiali delle trasformazioni territoriali

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi, il percorso di informazione e partecipazione mira a:

- informare e coinvolgere il territorio in un processo aperto e costante di comunicazione e condivisione del percorso
- garantire la massima trasparenza del processo
- raccogliere più contributi possibili da parte di tutti i soggetti interessati

3. Piano delle attività di informazione

Come già evidenziato nella premessa, il D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. stabilisce gli obblighi di informazione e trasparenza a carico delle pubbliche amministrazioni.

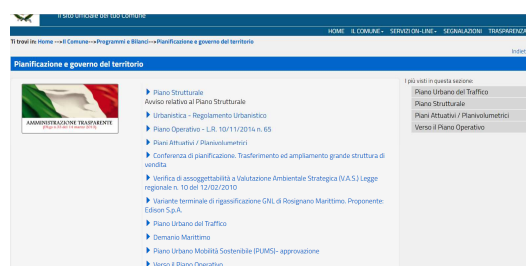
Nel decreto il principio generale della trasparenza viene definito come *"accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."*

L'art. 39 del decreto specifica, in particolare, gli obblighi di pubblicazione in materia di attività di pianificazione e governo del territorio che riguardano gli atti di governo del territorio, quali, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti.

Inoltre, in una sezione apposita, continuamente aggiornata, nel sito del comune interessato, deve essere pubblicata la documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione di proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico vigente, nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata.

L'Amministrazione comunale assolve a questo obbligo avendo predisposto, nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* presente sul proprio sito istituzionale, una specifica sotto-sezione denominata *"Pianificazione e governo del territorio"*, nella quale sono pubblicati tutti gli atti di competenza del Comune.

Considerata l'attività informativa che l'Amministrazione già attua nell'ambito della pianificazione del territorio, la specifica attività di informazione di cui al presente programma è, quindi, finalizzata a garantire la conoscibilità di tutti gli atti che saranno posti in essere



dal Comune di Rosignano Marittimo nel periodo che intercorrerà tra l'avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale e la pubblicazione dell'avviso di approvazione del Piano stesso.

L'attività di informazione e conoscenza sullo specifico percorso che condurrà all'adozione del nuovo PS del Comune comprenderà quelle di seguito evidenziate:

a) in relazione alla definizione del nuovo PS, organizzare una giornata di studio su cambiamento climatico e territorio;

b) predisposizione di una relazione di sintesi delle linee strategiche fondamentali contenute nel documento di avvio del procedimento del nuovo PS, in modo da renderle il più possibile accessibili e comprensibili alla cittadinanza;

c) predisposizione di documenti d'illustrazione e spiegazione del Piano Strutturale e del procedimento che conduce all'approvazione e adozione dello stesso, in modo da renderli noti a un'ampia platea di parti interessate;

d) riorganizzazione della pagina web del Garante che comprenda una sezione appositamente dedicata al percorso di adozione ed approvazione del nuovo piano strutturale; in questa sezione, oltre alla relazione di sintesi di cui al punto a) e ai documenti illustrativi di cui al punto b), sarà pubblicato il presente programma e gli esiti conseguiti mediante l'attuazione dello stesso; la sezione dedicata al PS sarà costantemente aggiornata in relazione a tutte le attività inerenti il percorso di definizione del nuovo PS;

e) organizzare un'assemblea pubblica nella quale illustrare contenuti ed obiettivi dei documenti di avvio del procedimento;

f) diffusione di comunicati stampa ai media locali.



4. Piano delle attività di partecipazione

Il termine partecipazione civica definisce una modalità di relazione tra istituzioni e collettività che comporta la possibilità per i cittadini, in forma singola o associata, di contribuire al processo decisionale e all'attività programmatica della pubblica amministrazione secondo vari livelli di intensità e con ruoli diversi. [...] E' il tipo di partecipazione usualmente associata al paradigma della democrazia deliberativa, vale a dire quella forma di governo in cui le istituzioni, anziché imporre la propria volontà, attivano processi decisionali inclusivi attraverso il coinvolgimento di gruppi di cittadini comuni in discussioni informate e strutturate il cui obiettivo è generare una decisione ampiamente condivisa (FormezPA 2015).

La partecipazione è una pratica sempre più diffusa nella realtà delle pubbliche amministrazioni, in vari ambiti: bilanci partecipativi, progetti partecipati di riqualificazione urbana, partecipazione sui beni comuni.

L'attività di partecipazione di cui al presente programma è finalizzata, nello specifico, a garantire la possibilità, per tutti i cittadini e i soggetti interessati, di contribuire alla formazione del nuovo Piano Strutturale del Comune attraverso iniziative pubbliche in cui potranno essere espresse valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte.

L'attività di partecipazione sul nuovo piano strutturale del Comune di Rosignano Marittimo comprenderà le iniziative di seguito evidenziate:



- un'assemblea pubblica, aperta a tutta la cittadinanza, nella quale, a partire dalla presentazione della relazione di sintesi delle linee strategiche fondamentali contenute nel documento di avvio del procedimento del nuovo PS, si costituiscono dei tavoli di lavoro nei quali approfondire i seguenti aspetti:

- grado di condivisione e riconoscimento da parte dei cittadini rispetto agli obiettivi strategici
- possibili azioni da mettere in campo per il perseguimento degli obiettivi stessi

- almeno n. 2 incontri, focalizzati su temi specifici, nei quali invitare i principali portatori di interesse, al fine di provare a individuare spunti, riflessioni e proposte per una progettualità latente

- predisposizione e pubblicazione di un questionario on-line orientato a raccogliere elementi di valutazione sulle linee strategiche del piano, da mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati a fornire un proprio contributo e da veicolare alla cittadinanza, anche tramite il contributo delle assemblee di frazione e del mondo dell'associazionismo

5. Risorse umane e finanziarie

L'attività di informazione e partecipazione sarà curata principalmente dal personale interno dell'Ente, stante le competenze disponibili e la possibilità di una valorizzazione delle stesse ai fini dell'attuazione del presente programma.

Per una migliore progettazione degli eventi di partecipazione, si prevede di affidare un incarico esterno a soggetti esperti di percorsi partecipativi, per una spesa stimata di circa € 10.000,00 oltre IVA, disponibili sul bilancio 2019-2021 dell'Ente.

